

# Chiaravalle: Studio di prefattibilità

## Proposta di governance



# Introduzione

Questa presentazione propone un modello di governance per sostenere la candidatura UNESCO dell'Abbazia di Chiaravalle, evidenziando l'importanza di una gestione strutturata per affrontare le sfide e valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico.

Definire governance e equilibri prima di iniziare il progetto consente di costruire una solida base organizzativa e partecipativa, riducendo i rischi e aumentando le probabilità di successo della candidatura.



# Premessa

L'attività delle istituzioni pubbliche, e tra queste anche le istituzioni culturali, possono essere investigate attraverso l'azione congiunta di 3 modelli che interagiscono tra loro e ne influenzano l'operato.

## **Modello Politico**

è la ricerca del consenso il principale meccanismo di regolazione dei rapporti tra la comunità e la politica. Questo meccanismo garantisce che i rappresentanti politici agiscano nell'interesse della comunità di riferimento.

## **Modello Legale**

il funzionamento delle istituzioni pubbliche è regolato da un articolato sistema di norme, che rappresentano le regole entro cui operano il livello politico e quello amministrativo.

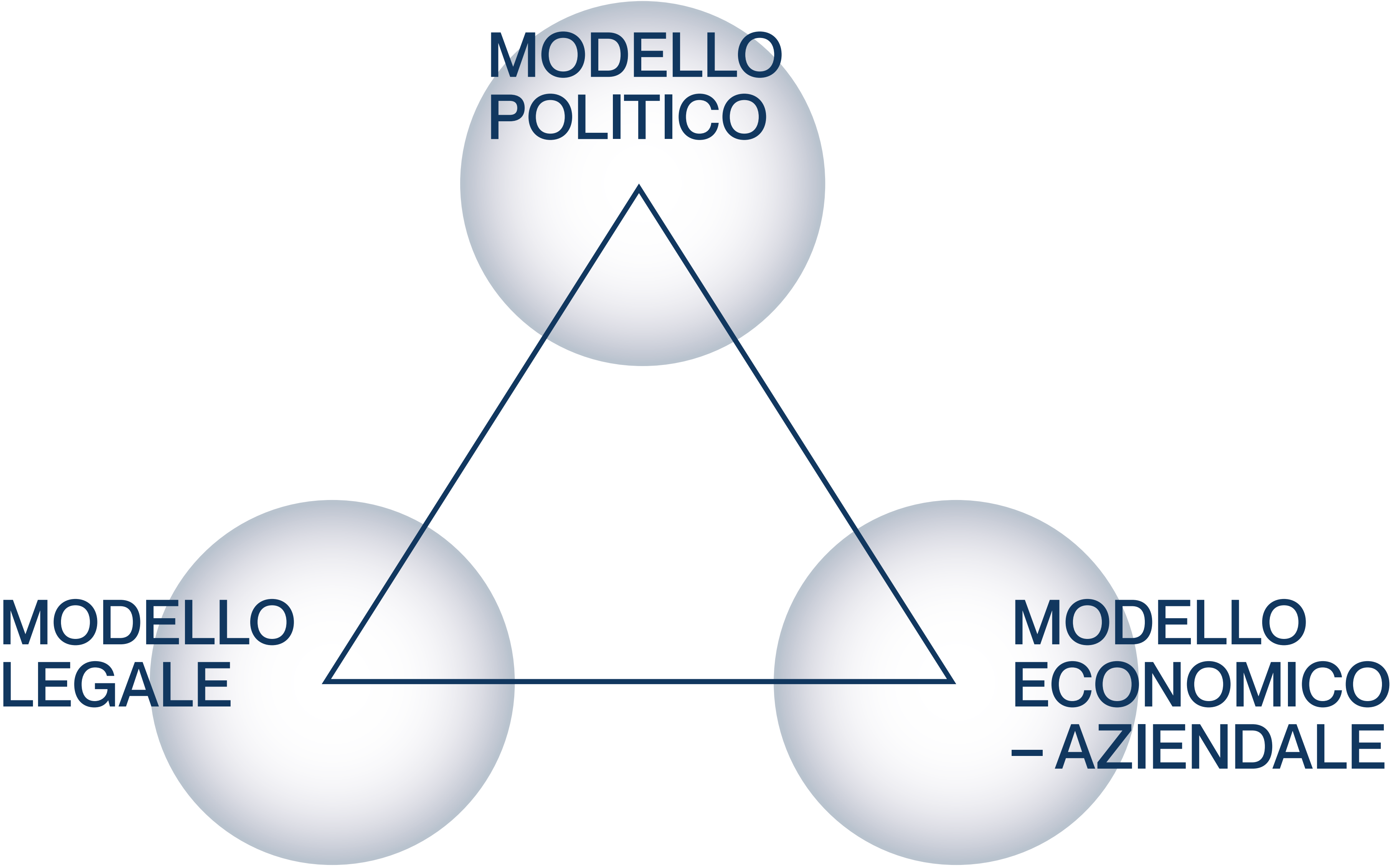
## **Modello Economico-Aziendale**

anche all'interno delle istituzioni culturali possono entrare in gioco logiche economico-aziendali, importanti per garantire risultati coerenti ai contributi richiesti alla collettività.

## **Questo sistema supporta**

- Chiarezza strategica
- Razionalità organizzativa
- Produttività operativa
- Efficacia dei servizi
- Capacità di raggiungere gli utenti obiettivo

# Premessa



# Modelli di Governance

## PRIVATE GOVERNANCE

- Gli attori economici gestiscono beni pubblici con obiettivi di efficienza economica.
- Rischio di esclusione sociale e la sottovalutazione dei valori immateriali.

## PUBLIC GOVERNANCE

- Amministrazione diretta da parte dello Stato.
- Rischio di rigidità e mancanza di flessibilità.

## PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATI (PPP)

- Cooperazione tra enti pubblici e privati.
- Integrazione di risorse e competenze.

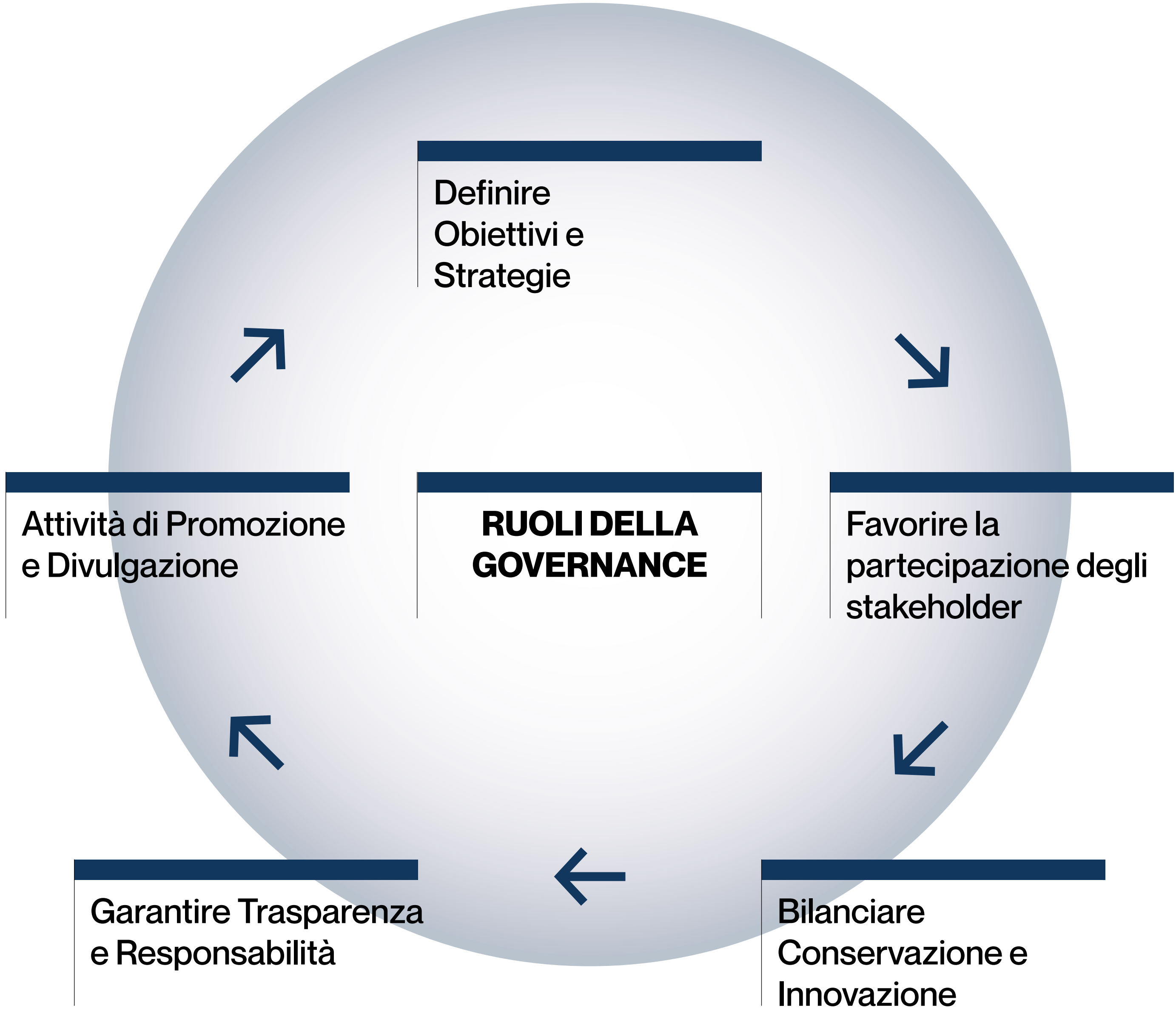
## PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATO-COMUNITÀ (PPCP)

- Innovativo e orientato alla partecipazione, include le comunità locali.
- Equilibrio tra interessi pubblici, privati e comunitari.

# L'importanza di una governance efficace in una candidatura UNESCO

Nel contesto delle candidature UNESCO, la governance assume un ruolo strategico per definire obiettivi, coinvolgere gli stakeholder e garantire sostenibilità nel lungo periodo.

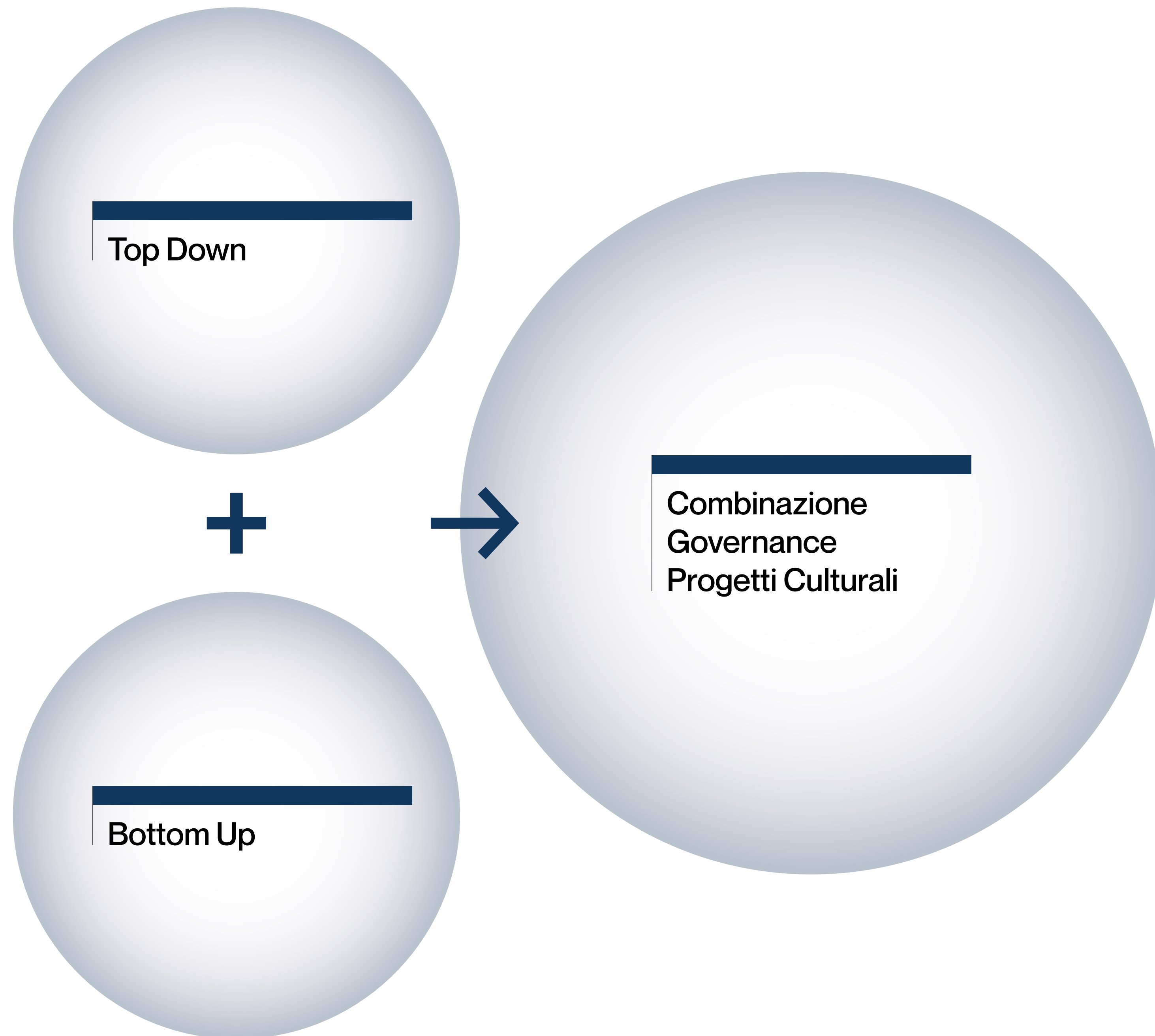
Il processo di riconoscimento di un sito è influenzato da un **“policy primeval soup”**, in cui attori pubblici, privati e comunitari si allineano in un framework decisionale comune.



# Governance delle istituzioni e progetti culturali

I contesti culturali contemporanei richiedono modelli di governance che vadano oltre la semplice dicotomia pubblico-privato, abbracciando approcci multilivello e policentrici.

Studi recenti suggeriscono che una combinazione dell'approccio **Top Down**, ovvero con controllo e coordinamento dall'alto, e dell'approccio **Bottom Up**, che promuove autonomia e iniziativa local, sia la strategia più efficace per affrontare le complessità della governance cultural.



# Governance delle istituzioni e progetti culturali

I progetti culturali spesso includono Enti pubblici, privati, associazioni e cittadini.

L'uso combinato di governance multilivello e policentrica nei processi di sviluppo culturale permette di affrontare la complessità, valorizzare le risorse locali e garantire la sostenibilità dei progetti, bilanciando coordinamento istituzionale e partecipazione comunitari.

<b>Caratteristica</b>	<b>Multilivello</b>	<b>Policentrica</b>
Struttura	Verticale/Gerarchica	Orizzontale/Decentrata
Coordinazione	Tra livelli istituzionali	Tra centri decisionali indipendenti
Ruolo dell'autorità centrale	Centrale e regolatore	Marginale

# CREMONA PATRIMONIO IMMATERIALE 2019

- Ruolo cruciale del Comune.
- Collaborazione tra artigiani, istituzioni e cittadini.
- Focus sulla tutela e valorizzazione del patrimonio immateriale legato alla costruzione di strumenti a corda.

## ATTORI PRINCIPALI

- Comune di Cremona.
- Scuole di liuteria.
- Associazioni artigianali locali.
- Istituzioni culturali e museali (es. Museo del Violino).



## RISULTATI PRINCIPALI

- Rafforzamento dell'identità culturale locale.
- Riconoscimento internazionale come centro d'eccellenza per la liuteria.



## INIZIATIVE CHIAVE

- Potenziamento dell'offerta turistica legata alla liuteria.
- Istituzione corso di Laurea.
- Creazione di reti tra città creative.

# COMMUNITY ENGAGEMENT A NAPOLI

- Modello di governance partecipativa e coinvolgimento delle associazioni locali.
- Integrazione tra sviluppo locale sostenibile e valorizzazione del patrimonio culturale.

## ATTORI PRINCIPALI

- Fondazione San Gennaro.
- Associazioni di quartiere.
- Comunità religiose e cooperative locali.



## RISULTATI PRINCIPALI

- Generazione di occupazione.
- Aumento del senso di appartenenza.
- Coesione sociale.
- Rafforzamento dell'identità locale e della partecipazione comunitari.



## INIZIATIVE CHIAVE

- Restauro Catacombe.
- Creazione di un polo culturale.
- Attivazione realtà locali.
- Apertura al turismo.

# Gli attori presenti a Chiaravalle

## **GLI STAKEHOLDER ISTITUZIONALI**

- Comune di Milano.
- Regione Lombardia.
- Municipio 5.
- Soprintendenza ai Beni Culturali della Lombardia.

## **GLI STAKEHOLDER PRIVATI E NONPROFIT**

- Associazione Amici dell'Abbazia di Chiaravalle.
- Associazione Borgo di Chiaravalle.
- Associazione Parco Agricolo Sud Milano (PASM).
- Associazione Nocetum .
- Terzo Paesaggio.
- Cooperativa Sociale Il Girasole e Associazione KOINÈ.
- ...

# La proposta di governance multilivello

Questo approccio integra le competenze, le risorse e i ruoli di diversi attori, assicurando chiarezza operativa, efficienza decisionale e una visione strategica condivisa.

Il modello proposto si articola in tre livelli distinti ma interconnessi: livello strategico, livello operativo-tecnico, segreteria organizzativa.



# Le competenze necessarie

La Governance Multilivello consente di integrare le esigenze strategiche e operative del progetto con il supporto delle realtà locali e istituzionali. Sarà pertanto necessario prevedere questi ruoli che coprano esigenze di:

- Leadership e visione strategica.
- Gestione Operativa.
- Sviluppo economico e sostenibilità.
- Comunicazione e innovazione.

La creazione di una governance partecipativa e integrata non solo faciliterà il raggiungimento degli obiettivi della candidatura UNESCO, ma rappresenterà anche un esempio virtuoso di gestione collaborativa per progetti futuri.

## Il supporto scientifico

- **Supervisione Tecnica e Scientifica.**
- **Ricerca e documentazione sui contenuti chiave della candidatura.**
- **Formazione e Sviluppo delle risorse e degli attori coinvolti.**
- **Divulgazione delle best practice e attivazione della comunità accademica.**

# Attività da prevedere

<b>Comitato Promotore</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definire gli obiettivi strategici della candidatura.</li> <li>Coinvolgere i principali stakeholder territoriali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitorare i progressi del Comitato Tecnico Scientifico.</li> <li>Rafforzare le relazioni istituzionali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rafforzare le relazioni istituzionali.</li> </ul>
<b>Comitato Tecnico-Scientifico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Identificare i requisiti UNESCO</li> <li>Fornire supporto scientifico durante la revisione e la valutazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare un piano di gestione e conservazione a lungo termine.</li> <li>Fornire supporto scientifico durante la revisione e la valutazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Fornire supporto scientifico durante la revisione e la valutazione.</li> </ul>
<b>Segreteria Organizzativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppare un piano di gestione.</li> <li>Creare un cronoprogramma.</li> <li>Coordinare i vari stakeholder.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coordinare le attività di sviluppo di contenuto e animazione culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coordinare le attività di revisione e valutazione.</li> <li>Preparazione della candidatura.</li> </ul>
<b>Associazione Amici Chiaravalle</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere attività di sensibilizzazione sul valore del sito tra le comunità locali.</li> <li>Animazione socio-culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere e ideare attività di animazione territoriale e culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere e ideare attività di animazione territoriale e culturale.</li> </ul>
	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>

8 dicembre 2024

Work in  
progress

Analisi di  
pre-fattibilità  
della  
Candidatura  
UNESCO  
dell'area  
di Chiaravalle



Intangible  
Cultural Heritage

# Timeline

<p><b>1.</b> Inizio dei lavori</p>	<p><b>3.</b> Interviste al gruppo di lavoro e addetti ai lavori UNESCO</p>	<p><b>4.</b> Incontro con stakeholders, in progress</p>	<p><b>6.</b> Consegna di un report con le prime conclusioni</p>
<p><b>2.</b> Sopralluoghi e istituzione del gruppo di lavoro</p>			<p><b>5.</b> Invito ad incontro con i principali attori sul territorio (Associazioni), giro plenario con il gruppo di lavoro (proposta in sede da BIA o al Municipio il 16/12)</p>
<p>Settembre</p>	<p>Ottobre</p>	<p>Novembre</p>	<p>Dicembre</p>

**BIA**

**BOCCONI**

**MUNICIPIO 5**

# Definizione del Gruppo ristretto di lavoro a supporto scientifico del progetto Chiaravalle - UNESCO

**Fontefrancesco Michele Filippo**  
Università Cattolica  
del Sacro Cuore  
– Antropologia Culturale

**Azzellino Arianna**  
Politecnico di Milano  
– Civil and Environmental  
Engineering

**Scazzosi Lionella,  
L'Erario Andrea**  
Politecnico di Milano  
– Conservazione  
dei Beni Architettonici  
– Politiche del Paesaggio

**Chiappa Mauri Luisa**  
Università Statale  
di Milano – Storia della  
Lombardia nel Medioevo

**Branduini Paola Nella**  
Politecnico di Milano  
– Architettura,  
Urbanistica e Ingegneria  
della Costruzioni

Novembre

11

20

21

25

# Addetti ai lavori, ambito UNESCO

11 novembre

**Matteo Rosati**

Programme

Officer UNESCO

21 novembre

**Andrea Cigni**

Sovrintendente Teatro

Ponchielli Cremona

26 novembre

**Chiara Bondioni**

Dirigente Comune di

Cremona, Ufficio Cultura

# Stakeholders consultati

30 ottobre

**arch. Luigi Pedrini**

Funzionario Soprintendenza

Città Metropolitana di Milano

6 novembre

**Fondazione Cariplo**

Acquisito quaderno

Corvetto/Chiaravalle

14 novembre

**Fondazione Grana Padano**

19 novembre

**dr.ssa Gaia Romani**

Assessora al Decentramento,

Quartieri e Partecipazione,

Servizi Civici Generali Comune

di Milano

# Scenari di candidatura presi in esame



## Premessa

Oltre a soddisfare almeno uno dei criteri di selezione UNESCO, un Elemento deve dimostrare **integrità** (preservazione completa dei suoi elementi fondamentali senza alterazioni significative) e, nel caso dei siti culturali, anche **autenticità**, cioè l'esistenza di caratteristiche originali. Questi requisiti garantiscono che l'Elemento mantenga il suo **eccezionale valore universale**.

1. Patrimonio Culturale Materiale
  - 1.1 Sito Singolo
  - 1.2 Sito Seriale
2. Sito Misto (culturale e naturale)
3. Paesaggio Culturale
4. Patrimonio Culturale Immateriale

# BENCH- MARK



## BENCHMARK

1.1 Sito Singolo

# ABBAZIA CISTERCENSE DI FONTENAY

1981

### **Criterio IV**

Costituire un esempio straordinario di una tipologia edilizia, di un insieme architettonico o tecnologico o di un paesaggio che illustri uno o più importanti fasi nella storia umana.

Questo austero monastero borgognone fu fondato da San Bernardo nel 1119. Con la sua chiesa, il chiostro, il refettorio, i dormitori, il forno e la fucina, rappresenta un eccellente esempio dell'ideale di autosufficienza praticato dalle prime comunità di monaci cistercensi.

<https://whc.unesco.org/en/list/165>



1.2 Sito Seriale

# GLI INSEDIAMENTI BENEDETTINI DELL'ITALIA MEDIEVALE

Tentative list 2016

## Criterio II V VI

Gli insediamenti benedettini dell'Italia medievale che compongono il sito seriale costituiscono nel loro insieme la testimonianza materiale più rappresentativa di un fenomeno, il monachesimo benedettino, che irradiandosi dall'Italia ha inciso profondamente nella crescita intellettuale e culturale, plasmando le civiltà mediterranee del medioevo e contribuendo, sin dall'età carolingia, allo sviluppo intellettuale, politico ed economico dell'Europa moderna e alla formazione del Romanico.

<https://whc.unesco.org/en/tentativelists/6107>



BENCHMARK

2. Sito Misto

# COMPLESSO PAESAGGISTICO DI TRANG AN

2014

## Criterio V VII VIII

Il complesso paesaggistico di Trang An, situato nella provincia di Ninh Binh nel Vietnam settentrionale, è un sito misto culturale e naturale che comprende tre aree protette: l'antica capitale di Hoa Lu, il paesaggio di Trang An-Tam Coc-Bich Dong e la foresta di Hoa Lu. Si estende per 6.226 ettari all'interno del massiccio calcareo di Trang An, con una buffer zone di 6.026 ettari di risaie e terreni rurali.

Circa 14.000 persone vi risiedono, principalmente dedite all'agricoltura di sussistenza, mentre gran parte della proprietà rimane disabitata e in stato naturale.

<https://whc.unesco.org/en/list/1438>



BENCHMARK

3. Paesaggio Culturale

# PAESAGGIO CULTURALE DI WACHAU

2000

## **Criterio II IV**

La Wachau è un tratto del Danubio situato tra Melk e Krems, che presenta elevate qualità visive e paesaggistiche, oltre a molte tracce intatte della sua continua e organica evoluzione fin dalla preistoria, sia in termini di architettura (monasteri, castelli, rovine), sia di disegno urbano (città e villaggi), sia di uso agricolo (principalmente per la coltivazione della vite e dell'albicocco).

<https://whc.unesco.org/en/list/970>



4. Patrimonio Immateriale

# IRRIGAZIONE TRADIZIONALE IN EUROPA: CONOSCENZA, TECNICA E GESTIONE

2023

L'irrigazione tradizionale è un metodo agricolo sostenibile che utilizza la forza gravitazionale e strutture manuali, come canali e fossati, per distribuire l'acqua dai punti naturali ai campi. Richiede una profonda conoscenza del territorio, una stretta collaborazione tra agricoltori e comunità locali, e competenze artigianali come la lavorazione del legno e del ferro. Questa pratica comunitaria, adattabile e indipendente dall'energia, promuove biodiversità e resilienza ambientale, beneficiando sia i praticanti che le comunità circostanti. Coordinamento Italiano: L'Heimatpflegeverband Südtirol (HPV).

<https://ich.unesco.org/en/RL/traditional-irrigation-knowledge-technique-and-organization-01979>



# 1.1

## Patrimonio Culturale Materiale – Sito Singolo

### Punti di forza

- Valore storico e architettonico dell'Abbazia di Chiaravalle e, in particolare, della Ciribiciaccola.
- Esempio del modello di gestione cistercense con i manufatti canonici (Abbazia, Mulino, Grangia).
- Il collegamento tra Chiaravalle e il tessuto urbano di Milano arricchisce il valore storico e simbolico del sito.

### Punti di debolezza

- I periodi di degrado e marginalizzazione che si sono susseguiti nei secoli hanno intaccato integrità e autenticità del contesto complessivo.
- La larga presenza di altri siti simili in Italia e nel mondo (ad esempio altre abbazie benedettine) rende difficile emergere come bene di valore universale eccezionale.

### Opportunità (azioni)

- Rafforzare l'identità del borgo come destinazione turistico-culturale unica e valorizzare il sito attraverso attività di storytelling.
- Coinvolgimento di Università e Fondazioni, Enti Locali di ricerca per sostenere e ampliare la conoscenza del sito.

### Minacce

- Il sito potrebbe non essere considerato unico e distintivo rispetto ad altri patrimoni già iscritti.
- Debole sostegno istituzionale «tecnico» per la difficoltà riscontrata nel coinvolgere la Soprintendenza su questo tema.

# 1.2 Patrimonio Culturale Materiale

## – Sito Seriale

### **Punti di forza**

- Un sito seriale (Abbazia di Chiaravalle + Abbazie cistercensi es. Morimondo, Viboldone, Cerreto ecc) evidenzerebbe l'interconnessione tra elementi architettonici, agricoli e idraulici, valorizzando l'importanza del sistema cistercense nel suo complesso, per la trasformazione paesaggistica, economica e sociale del Nord Italia.
- Interazione tra abbazie crea una narrativa culturale più ricca e più adeguata alle linee guida di UNESCO degli ultimi anni.

### **Opportunità (azioni)**

- Possibilità di costruire un'ampia rete di partenariati tra comuni, parchi e istituzioni culturali per sostenere la candidatura.
- Potenziale attrazione per un turismo culturale diffuso, aumentando il coinvolgimento di diverse comunità locali.

### **Punti di debolezza**

- Difficoltà nella definizione dei criteri con i quali vengono selezionate alcune Abbazie rispetto ad altre.
- Coordinare più siti implica un aumento significativo di risorse necessarie per la documentazione, manutenzione, governance e monitoraggio.
- Il collegamento tra più entità aumenterebbe significativamente la complessità del progetto, dilatandone i tempi in modo non prevedibile.

### **Minacce**

- Divergenze tra i vari attori coinvolti nella gestione dei siti inclusi potrebbero ostacolare la candidatura.
- Se non ben argomentata, la candidatura seriale potrebbe non essere percepita come realmente unica o distintiva.

# 2.

## Patrimonio Culturale Materiale – Sito Misto

### Punti di forza

- L'unione di elementi culturali e naturali (es. abbazia, marcite, corsi d'acqua, biodiversità) crea un quadro completo e multidimensionale del territorio.
- L'interazione millenaria tra attività umane e ambiente rappresenta un modello storico di gestione sostenibile del territorio.
- La presenza del Parco della Vettabbia e del depuratore di Nosedo offre un esempio concreto di come natura e cultura possano coesistere.

### Opportunità (azioni)

- La tipologia della candidatura potrebbe promuovere un nuovo modello di paesaggio urbano-rurale sostenibile.

### Punti di debolezza

- La componente naturale potrebbe non essere percepita come eccezionale rispetto ad altri siti già riconosciuti (mancanza di unicità).
- Alcune aree naturali sono state compromesse dall'urbanizzazione, riducendo l'impatto della componente paesaggistica.
- L'attuale livello di definizione UNESCO dei criteri risulta insoddisfazione e lacunoso per gli stessi «Autori», tanto da stimolare ulteriori riflessioni interne all'Organizzazione.

### Minacce

- Gli interventi necessari per migliorare sia la componente culturale che quella naturale potrebbero essere onerosi.

# 3.

## Paesaggio Culturale

### Punti di forza

- La lunga storia di trasformazione del territorio (es. marcite, canali della Vettabbia) evidenzia un plurisecolare rapporto armonioso e sostenibile tra uomo e ambiente.
- Il legame tra l'abbazia, l'agricoltura, e le innovazioni idrauliche crea una narrativa culturale coesa e significativa che si adatta ai criteri UNESCO, riferibili alla storia e all'uso sostenibile delle risorse.

### Opportunità (azioni)

- La candidatura potrebbe innescare un progetto di riqualificazione paesaggistica, con benefici sia ambientali che culturali.
- L'inclusione come paesaggio culturale può attrarre un turismo sostenibile basato su percorsi pedonali e ciclabili, legato all'identità agricola e culturale del luogo.

### Punti di debolezza

- Il contesto territoriale è molto disomogeneo: alcune aree del territorio versano in condizioni di degrado o abbandono, rischiando di compromettere l'integrità percepita del paesaggio culturale.
- La presenza di elementi moderni o discordanti potrebbe indebolire la candidatura.
- Il riconoscimento come paesaggio culturale richiede un approccio gestionale che riesca a coinvolgere tutti gli stakeholder locali.

### Minacce

- Divergenze tra le esigenze di sviluppo economico e la protezione del patrimonio potrebbero rallentare o ostacolare il processo di candidatura.
- Fenomeni come il cambiamento climatico o la perdita di biodiversità potrebbero alterare la componente naturale del paesaggio.

# 4. Patrimonio Culturale Immateriale

## Punti di forza

- La candidatura potrebbe integrarsi con il precedente riconoscimento UNESCO della gestione tradizionale delle acque (2023), rafforzando la narrazione di una cultura idraulica diffusa e innovativa in Italia.
- L'area di Chiaravalle vanta una lunga tradizione di gestione idraulica, come l'utilizzo della Vettabbia e delle marcite, che rappresentano buone pratiche innovative di sostenibilità e simbiosi uomo-natura.

## Opportunità (azioni)

- La candidatura potrebbe diventare un veicolo per promuovere la conoscenza delle pratiche tradizionali di gestione dell'acqua, aumentando la consapevolezza sull'importanza della sostenibilità ambientale
- Aggiungersi ad un patrimonio già riconosciuto (ICH) semplifica le procedure di candidatura.

## Punti di debolezza

- Molte pratiche tradizionali legate all'acqua (es. utilizzo delle marcite) non sono più diffuse e funzionalmente operative come nel passato.
- La perdita o il deterioramento delle strutture idrauliche storiche può indebolire la connessione con il patrimonio immateriale.
- Non esiste una comunità istituzionalizzata di riferimento portatrice del saper fare.

## Minacce

- La candidatura come adesione al precedente riconoscimento potrebbe non risultare coerente con le caratteristiche del dossier della componente italiana, basato su una grande comunità del Sudtirolo che pratica e tramanda il saper fare in modo sistematico, senza soluzioni di continuità nel tempo.

# Aperture di scenario a livello UNESCO

Da parte della Componente Politecnico del Gruppo scientifico di lavoro, che ha partecipato nel novembre 2024 in Brasile alla Quarantaseiesima sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale organizzato da IUCN e UNESCO, è stata riportata una posizione fortemente critica da parte dei Rappresentanti dei Paesi «non Occidentali» nei confronti dei «Paesi Occidentali», sia per quanto riguarda la logica e i criteri della differenziazione delle componenti del Patrimonio in “culturale” e “naturale” con riferimento agli Articoli 1 e 2 della World Heritage Convention (1972), sia riguardo alla presunta sostanziale incapacità dell’ «Occidente» di leggere e comprendere correttamente le funzionalità e opportunità del Patrimonio Culturale Immateriale.

Per superare questo significativo stallo, è stato avviato lo studio di un’innovativa categoria di patrimonio: il Paesaggio Misto, una categoria intermedia che si colloca tra i Paesaggi Culturali (criteri I - VI) e i Siti Naturali (criteri VII - X).

Nei prossimi anni si prevedono nuove linee guida e requisiti aggiornati per questa categoria “ibrida”, che comunque rappresenta una fondamentale evoluzione dell’attuale scenario di Paesaggio Culturale; questa prospettiva di grande interesse va considerata con la dovuta attenzione.



# Prime conclusioni



Il territorio di Chiaravalle si caratterizza per il **coesistere dell'elemento antropico e dell'elemento naturale**, e le linee di riconoscimento esaminate non sembrano garantire perfettamente, da subito ed allo stato attuale, la piena sostenibilità dell'esistenza dei tre principi portanti per UNESCO; il Paesaggio Culturale rappresenta tuttavia il percorso più promettente a cui tendere.

Fra le specificità rilevate, un ulteriore carattere che contraddistingue il territorio di Chiaravalle è la **periurbanità** del paesaggio, ma ciò rappresenta insieme sia una forza che una debolezza per il nostro obiettivo finale.

Ci sono poi prove tangibili di un “maltrattamento” di alcuni elementi ad opera umana (grangia, depuratore), tuttavia il territorio nel suo complesso e con diverse evoluzioni, mantiene la propria destinazione d'uso da millenni.

L'opportunità più grande ad oggi e in prospettiva di nuove aperture, appare il coinvolgimento della **Comunità**: Il progetto potrebbe rafforzare il senso di appartenenza e la consapevolezza delle comunità locali sull'importanza e il valore del loro patrimonio, attivando processi di partecipazione attiva privata e pubblica, oltre a quelli già in atto.



# Intangible Cultural Heritage

# GRAZIE



Intangible  
Cultural Heritage

SDA **Bocconi**  
SCHOOL OF MANAGEMENT

ARTS&CULTURE  
KNOWLEDGE CENTER